



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 18/09/2017

Articoli pubblicati dal 16/09/2017 al 17/09/2017

CLERICÒ FRA MILLE VERSIONI SI PALESA UNO STRANO TRIO

Omicidio Re / La moglie avrebbe gestito i soldi di Marilena

Clericò fra mille versioni Si palesa uno strano trio

OMICIDIO RE *La moglie avrebbe gestito i soldi di Marilena*

CASTELLANZA - Una giornata intera di interrogatorio, durato fino mezzanotte e mezzo. Per ottenere cosa? Non quello che gli inquirenti auspicavano, ossia una confessione, bensì per sciorinare una miriade di versioni diverse, come fece Michele Misseri dopo la morte di Sarah Scazzi. Eppure in quel groviglio di assurdità raccontate da Vito Clericò - difeso dall'avvocato Daniela D'Emilio - qualcosa di più evidente emerge: il pieno coinvolgimento di un altro soggetto nell'omicidio di Marilena Rosa Re e la probabile presenza sulla scena dello stesso Clericò. Perché la sensazione è che voglia proteggere qualcuno, nonostante si ostini a ripetere di non conoscere l'assassino. Settimana prossima i carabinieri del capitano Marco D'Aleo e il pubblico ministero Rosaria Stagnaro ascolteranno la moglie Alba de Rosa, per ora indagata a piede libero per sequestro di persona. Tra l'altro nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Nicoletta Guerrero il ruolo della donna risulta tutt'altro che secondario nei rapporti della promoter cinquantottenne.

Debiti e crediti

Partendo dal presupposto che Marilena e il marito Carlo Buzzi avessero un debito di 120mila euro nei confronti dell'Agenzia delle entrate, va detto che il 27 luglio la donna aveva versato un primo assegno circolare da 41mila euro presentandosi in banca con la stessa Alba. La donna quel giorno chiese al direttore della filiale se nei giorni successivi potesse versare 79mila euro in contanti per pagare il debito con Equitalia, spiegando che quella somma fosse stata ritirata cash nel 2014 (precisazione dovuta alle normative anti riciclaggio). «Li vado a prendere

la mattina del 30 luglio da un'amica, mio marito non sa nulla del debito», avrebbe precisato. Ascoltati i dipendenti della banca, è emerso che nel 2014, sempre in compagnia di Alba, aveva disinvestito 100mila euro da una polizza tenendo l'aggressione del fisco. A un incontro successivo Marilena si presentò per l'ennesima volta con Alba De Rosa.

Lo strano trio

Ovviamente la coppia è stata sentita dagli investigatori e a quanto pare le versioni rese su quel famoso "deposito" da 80mila euro discorderebbero. Sulle prime, per esempio, la De Rosa avrebbe negato di aver ricevuto la somma, mentre Vito Clericò l'avrebbe ammesso subito. Marilena e Clericò si conobbero vent'anni prima all'Esselunga, dove lui faceva il magazziniere. Lei e la moglie del sessantacinquenne divennero amiche al punto di aprirsi sulla delicata questione economica di cui lo stesso marito era all'oscuro. Alba le avrebbe poi chiesto di poter usare la somma di 100mila euro, promettendo la restituzione entro il 2018 e infatti il debito si era ristretto a 80mila. Ma la promoter di quel denaro aveva bisogno entro il 31 luglio per liquidare Equitalia. «Non abbiamo mai detto a Marilena che non fossimo in grado di restituire i soldi», avrebbero inoltre dichiarato, tanto da attivarsi con conoscenti e amici per reperire la somma e da informarsi per vendere la loro casa al figlio, così da sanare il debito. Abbastanza insomma per approfondire il ruolo di Alba nella scomparsa della cinquantottenne i cui resti martoriati e privati della testa sono stati rinvenuti nell'orto di Clericò.

Sarah Crespi



La casa dei Clericò a Garbagnate Milanese. Qui sotto le ricerche nell'orto dove è stato trovato il corpo (Blitz)



pubblicato il 16/09/2017 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

IL CONSIGLIO DI STATO DÀ RAGIONE A PERSTORP

Il Consiglio di Stato dà ragione a Perstorp



L'udienza si terrà comunque il prossimo anno (BIR2)

CASTELLANZA - L'azienda Perstorp di Castellanza può riprendere la produzione di aldeidi e scaricare i reflui nell'Olonza, ma entro determinati limiti. A stabilirlo, nella mattinata di ieri, è stato il Consiglio di Stato, cui la società aveva presentato ricorso contro la sentenza del Tar che ha confermato la decisione della Provincia di Varese di non concedere altri scarichi in deroga nel fiume. Ebbene, il presidente Paolo Troiano e altri quattro magistrati della Quarta sezione giurisdizionale hanno accolto l'istanza, reputando valide le ragioni con cui la Perstorp ha difeso il suo diritto a proseguire la propria attività.

I giudici, in pratica, hanno permesso alla ditta di riprendere gli scarichi (ma nel limite di 55 mg/litro) fino all'udienza pubblica calendarizzata al 7 giugno 2018. Sarà in quella sede che si entrerà nel merito della questione, ascoltando tutti gli enti chiamati in causa: Provincia di Va-

rese, Comuni di Olgiate Olona e Marnate, Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese, Arpa Lombardia-Dipartimento di Varese, Società per la tutela ambientale del Bacino del Fiume Olona e Prealpi Servizi. «Considerato che le questioni sollevate con l'appello richiedono l'approfondimento proprio della fase di merito, anche in considerazione della contrapposta lettura della relazione disposta dal Tar - si legge nell'ordinanza autorizzativa - l'interesse pubblico alla protezione ambientale non appare allo stato seriamente compromesso, rilevando solo immissioni olfattive». In sostanza, i miasmi lamentati e imputati alla Perstorp, secondo il Consiglio di Stato, sono certamente un disagio ma non la prova di rischi per la salute pubblica: per i magistrati, dunque, non c'è ragione per vietare all'azienda di riprendere a produrre aldeidi, purché gli scarichi rientrino nei li-

miti imposti. «Accogliamo con favore la sentenza del Consiglio di Stato, che conforta la scelta operata negli anni Ottanta da parte di Perstorp di investire nel sito di Castellanza, un territorio con secolare tradizioni chimico-industriali - commenta Luigi Mocchia, amministratore delegato per l'Italia - Perstorp, che ha sempre operato nel pieno rispetto delle norme, vuole riprendere e continuare a essere l'eccellenza produttiva internazionale che è stata in questi anni, uno dei capisaldi dell'economia locale». Adesso si attende che vengano depositate le motivazioni dell'ordinanza, auspicando da subito «di poter impostare con tutti i soggetti istituzionali il dialogo collaborativo e costruttivo che, partendo dai fatti certificati dagli organi competenti, permetterà certamente di trovare, nei tempi più idonei, la soluzione migliore per tutti».

Stefano Di Maria

pubblicato il 16/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Elcon / Chemisol

Uomo allontanato

STALKING, ENNESIMO CASO

UOMO ALLONTANATO

Stalking, ennesimo caso

CASTELLANZA - Secondo i carabinieri che hanno condotto minuziosamente le indagini, un 40enne di Somma Lombardo da tempo si renderebbe protagonista di preoccupanti atti persecutori nei confronti della ex compagna, di due anni più giovane, che meno di due settimane fa ha deciso di smettere di subire e lo ha denunciato. Il giudice è stato rapidissimo. I militari ieri mattina si sono presentati a casa sua e gli hanno notificato una ordinanza cautelare con il divieto di avvicinamento al domicilio e al luogo di lavoro. L'uomo, un impiegato italiano, da ora in poi dovrà tenersi alla larga. Parla chiaro infatti il provvedimento emesso dal gip Luisa Bovitutti che ha accolto integralmente l'esito degli accertamenti per verificare la veridicità degli episodi. Si è rivelata fondamentale la collaborazione di Eva onlus, associazione anti-stalking di Busto Arisizio, che oltre a fornire il necessario supporto psicologico e legale alle vittime consente alle forze di polizia di ricostruire l'accaduto in modo rapido ed efficace.

pubblicato il 16/09/2017 a pag. 30; autore: non indicato

Cronaca

ATTESA PER LA MADONNA

Attesa per la Madonnina

CASTELLANZA - (s.d.m.) C'è grande attesa in città per l'arrivo della Madonna Pellegrina di Fatima, domani all'oratorio San Giuseppe: è questo l'evento clou della Festa patronale di San Bernardo, inserita nell'ambito della festa degli oratori, che la seconda settimana di settembre raduna i fedeli della comunità di Castegnate intorno al loro santo patrono. La statua della Madonna, una delle effigi originali proveniente dal santuario in Portogallo (dal 2016 in pellegrinaggio in Italia per le celebrazioni del centenario delle apparizioni a Fatima), approderà a Castellanza alle 9: sarà portata in elicottero al campo sportivo dell'oratorio, da dove partirà la processione lungo le strade cittadine. Una delle tappe sarà la clinica Humanitas Mater Domini in via Gerenzano, dove ad accogliere la scultura saranno il direttore generale Alessandro Liguori coi vertici dell'ospedale, il sindaco Mirella Cerini,

la sua giunta e i rappresentanti del Consiglio Comunale. Di seguito la processione si dirigerà alla casa di riposo "Giulio Moroni" e all'Istituto salesiano Maria Ausiliatrice, concludendo il tragitto in chiesa a San Bernardo: qui, alle 10.30, sarà officiata la santa messa, presieduta da don Vittorio De Paoli.

Al termine, la statua sarà portata in elicottero a Casale Litta. La Festa patronale continuerà alle 12.30 col pranzo comunitario in oratorio e con l'animazione a partire dalle 14.30, mentre in via Papa Giovanni XXIII e nella strade limitrofe si terrà il tradizionale mercatino di antiquariato della Pro Loco (promosso col patrocinio del Comune). Per tutta la giornata si svolgeranno le "ALEmpiadi", giochi e gare per bambini. La patronale si concluderà lunedì alle 21 nella chiesa di San Bernardo con la messa in suffragio dei defunti.

pubblicato il 16/09/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Seconda giornata

A CASTELLANZA C'È IL BUSTO 81**U. Cassano per la conferma**

SECONDA GIORNATA

A Castellanza c'è il Busto 81

U. Cassano per la conferma

C'è grande attesa a Castellanza per l'arrivo del Busto 81, una delle corazzate del torneo. Il presidente neroverde Alberto Affetti (**foto Blitz**) dichiara: «Ci fa piacere ospitare il Busto 81, una società con la quale nelle recenti annate abbiamo condiviso un percorso di crescita, anche una sana rivalità. Senza dubbio il Busto 81 ha allestito un organico per vincere il campionato. Noi, da matricola, vogliamo provare a stupire e prenderci delle soddisfazioni. Domenica al debutto in Eccellenza a Lazzate, dopo un buon primo tempo, siamo rimasti con la testa negli spogliatoi. Ma ho piena fiducia nei miei ragazzi e nello staff tecnico. Già mercoledì pareggiando 3-3 in Coppa Italia ho visto una mentalità diversa» Il d.g. dei tigrotti Carmine Gorrasi è «carico» ma preferisce tenere il basso profilo: «Finalmente si gioca, la squadra è pronta, mister Danilo Tricarico ha solo l'imbarazzo della scelta, tutti sono a disposizione. Vogliamo prenderci i primi tre punti» col tridente delle meraviglie, Scapinello ad innescare i frombolieri Anzano e Berberi.



Esame esterno durissimo per la Sestese al "Riccardi" di San Colombano al Lambro. Il d.s. dei ticinesi Sandro Testa ha ceduto il difensore Matteo Gibelli (22 anni) al Real Milano e l'attaccante Andrea Binda (classe 1998) alla Biellese (Eccellenza piemontese).

L'Union Cassano invece, vincente al debutto e pure in Coppa Italia va a caccia della conferma contro l'Accademia Gaggiano.

Guido Ferraro

2ª GIORNATA - Oggi, ore 20.45: Lomellina-Ardor Lazzate. Domani, ore 15.30: Acc. Pavese-Vigevano, Castellanzese-Busto 81, Fenegrò-C. Fanfulla (a Veniano), Legnano-Calvaireate, Saronno-Sestese, Union Cassano-Acc. Gaggiano; ore 20.30: Saronno-Alcione. Riposa: Verbano.

pubblicato il 16/09/2017 a pag. 39; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

UNA TARGA PER DON LUIGI

Lo ricorderà all'ingresso della tensostruttura

Una targa per don Luigi

Lo ricorderà all'ingresso della tensostruttura



CASTELLANZA - La comunità pastorale dei santi Giulio e Bernardo dà il via alla festa patronale di San Bernardo e alle celebrazioni per i quarant'anni dell'oratorio San Giuseppe ricordando don Luigi Brazzelli.

Prima della messa concelebrata da alcuni dei coadiutori che si sono succeduti all'oratorio di via San Camillo – don Gabriele Gioia, don Carlo Gerosa, don Giulio Bernardoni e don Alessandro Teodi – è stata infatti inaugurata la targa dedicata al primo e unico parroco di San Bernardo: don Luigi Brazzelli, che arrivò a Castellanza nel 1971 in concomitanza con l'istituzione della nuova parrocchia e la guidò fino al 2006, quando nacque la comunità pastorale.

Scomparso lo scorso maggio, è sempre rimasto vicino ai parrocchiani, che continuavano a fargli visita e a chiedergli consiglio anche nell'ultimo periodo trascorso alla casa di riposo "Giulio Moroni". Ora la società sportiva della comunità pastorale ha deciso di ricordarne la fondamentale presenza in oratorio collocando una targa commemorativa all'esterno della tensostruttura del San Giu-

seppe: «Era un grande appassionato di calcio e amava molto veder giocare i ragazzi, tant'è vero che diceva che gli sarebbe piaciuto essere ricordato con una targa sul campo di calcio dell'oratorio. L'abbiamo posizionata il più vicino possibile, tra il campo di pallavolo e quello di calcio», spiegano dalla società sportiva.

Sulla targa campeggiano una foto dello storico parroco di San Bernardo e soprattutto la scritta «Amava l'oratorio, i giovani e lo sport», su cui si è soffermato don Alessandro Zappa, responsabile della pastorale giovanile, che ha introdotto la breve cerimonia di inaugurazione e benedizione della targa, a cui hanno partecipato anche i familiari di don Luigi.

«Ripercorrendo la storia dell'oratorio San Giuseppe non dobbiamo rimpiangere il passato, ma gioire per la grande valenza educativa che ha sempre avuto. I sacerdoti che sono passati da qui hanno cercato di essere innanzi tutto autentici testimoni di fede per diventare un esempio – ha detto don Carlo Gerosa durante l'omelia – E d'altra parte questo è il compito a cui sono chiamati tutti i cristiani».

Lucia Landoni

pubblicato il 17/09/2017 a pag. 28; autore: Lucia Landoni

Attualità

Curiosità e aneddoti nell'incontro con Andreina Passoni e Luigi Roveda

LA STORIA DEGLI ORATORI

Curiosità e aneddoti nell'incontro con Andreina Passoni e Luigi Roveda

La storia degli oratori

CASTELLANZA - (I.L.) «Una serata in cui io e l'ex sindaco Luigi Roveda abbiamo proposto immagini e aneddoti, testimonianze e ricordi documentati, raccolti nel corso di approfondite ricerche che durano da oltre vent'anni»: così Andreina Passoni (nella foto), conosciuta da tutti i castellanzesi come una delle massime esperte di storia locale, ha definito l'incontro "La storia dei nostri oratori", andato in scena mercoledì al teatro di via Dante come chiusura della festa per i settant'anni dell'oratorio Sacro Cuore e ideale apertura degli appuntamenti organizzati per la festa dedicata ai quarant'anni dell'oratorio San Giuseppe.

«Innanzitutto va fatta un po' di chiarezza: se è vero che quest'anno ricorre il 70esimo anniversario di fondazione del Sacro Cuore, non si può dimenticare che il San Giuseppe ha ben più di 40 anni. La ristrutturazione risale in effetti al 1977, ma l'oratorio di Castegnate nacque addirittura nel 1902 - spiega - Nel 1947 don Giovanni Tacchi fondò il Sacro Cuore proprio per offrire un punto di riferimento anche ai ragazzi "di insù", dato che quelli "d'ingiù" potevano contare sull'oratorio già da quasi 50 anni. Volle acco-

gliere tutti, compresi gli sbandati, quelli che allora erano definiti "i teppa". Ai benpensanti che storcivano il naso ripeteva spesso: "Se in oratorio dicono dieci bestemmie, vuol dire che se li lasciassi fuori ne direbbero cento o mille". Ripercorrere la storia degli oratori intesi come fondamento della socialità di Castellanza significa raccontare il passato di tutti, anche di chi magari oggi non frequenta più gli ambienti parrocchiali per i più diversi motivi».

Non a caso una delle iniziative più apprezzate tra quelle organizzate nei giorni scorsi nell'ambito

della festa del Sacro Cuore è stata la mostra di immagini e oggetti d'epoca intitolata "70 anni di foto! Ci sei anche tu".

«È stato bellissimo vedere quante persone sono venute in oratorio appositamente per emozionarsi davanti a vecchi ricordi - conclude Andreina Passoni - per il libro che sto scrivendo sulla storia di Castellanza, un testo che posso definire "corale" data la mole di testimonianze che ho messo insieme, mi sono state affidate oltre 500 fotografie. Ricordare la storia della nostra comunità è un bel modo per progettarne al meglio il futuro».



pubblicato il 17/09/2017 a pag. 28; autore: Lucia Landoni

Attualità

*"Impatto odorigeno"***SUGLI SCARICHI DELLA PERSTORP ADESSO SI FA SENTIRE MARNATE**

«IMPATTO ODORIGENO»

Sugli scarichi della Perstorp adesso si fa sentire Marnate

VALLE OLONA - (v.d.) Bisogna attendere il 7 giugno 2018 per sapere quale sarà la decisione del Consiglio di Stato sulla possibilità che l'azienda Perstorp possa continuare a scaricare in deroga nel depuratore di Olgiate Olona. L'azienda non ha mai scaricato direttamente nelle acque del fiume, tantomeno il Consiglio di Stato ha dato l'autorizzazione. Ora cosa è successo? «Perstorp, dopo aver insistito per la sospensione della sentenza, si è resa disponibile a contenere gli scarichi di aldeidi entro il limite di 55



milligrammi per litro, in vista di una celere fissazione dell'udienza di merito. La Provincia di Varese ha insistito per il rigetto dell'istanza, rimettendosi comunque al Collegio. E i Comuni di Castellanza e Olgiate hanno insistito per il rigetto della sospensione, sottolineando comunque la necessità di valutare anche le potenziali ricadute di una ipotetica dislocazione dell'impresa», spiega il sindaco di Marnate Marco Scazzosi. «Per conto del Comune di Marnate, l'avvocato ha insistito per il rigetto dell'appello e dell'istanza di sospensione, sottolineando che, in caso di fissazione a breve dell'udienza di merito, si sarebbe dovuto comunque tenere conto dell'eventuale necessità di disporre approfondimenti istruttori che avrebbero dovuto essere ordinati senza indugio». E ancora che «la verifica ha già provato che, con un livello di aldeidi pari a 55 milligrammi per litro, l'impatto odorigeno sul territorio è già significativo e non tollerabile».

pubblicato il 17/09/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Elcon / Chemisol

"FANNO ARRIVARE I PROFUGHI SENZA CHIEDERE AI CITTADINI"

Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia bocciano l'apertura dello Sprar

«Fanno arrivare i profughi senza chiedere ai cittadini»

Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia bocciano l'apertura dello Sprar

CASTELLANZA - «Noi i profughi non li vogliamo, come anche alla maggioranza della popolazione».

Proprio non va giù, a Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia, il progetto Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) portato avanti dall'amministrazione Cerini. Soprattutto perché non è stata coinvolta la cittadinanza. O meglio, come più volte rimarcato dall'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni, «Organizziamo assemblee pubbliche, anche con le associazioni, proprio per metterle al corrente dell'iniziativa».

Ma secondo gli oppositori sarebbe solo uno specchietto per le allodole: «Prendiamo come esempio l'incontro di mercoledì prossimo in biblioteca - interviene la leghista Marinella Colombo - A

conti fatti sarà una conferenza in cui parleranno esperti e amministratori: questo me lo chiamano confronto? Ma per piacere...». «La realtà - sbotta il capogruppo del Carroccio Angelo Soragni - è che si chiamano "Partecipiamo"

ma non fanno partecipare la gente, che non sa nulla di cosa stiano programmando e, soprattutto, non ha avuto modo di dire la sua».

Che cosa si dovrebbe fare, dal punto di vista della Lega? «Quanto meno un sondaggio: posso garantire che io, per la mia professione di medico, parlo con almeno cento persone al giorno, le quali non sono informate sul

fatto che faranno arrivare in città stranieri che non hanno nemmeno lo status di rifugiati, con rischi non indifferenti di tensioni sociali».

Marinella Colombo si rammarica: «Sulla vicenda Sprar non hanno voluto organizzare un Consiglio comunale aperto. Eppure stanno per portare a Castellanza extracomunitari che avranno un lavoro, una casa, assistenza sociale e servizio le-

gale. Perché i cittadini italiani non vengono messi al primo posto? Ci hanno detto che potranno usufruire anche loro di questi servizi: cara grazia...».

Lega Nord, Forza Italia e Fratelli

d'Italia hanno sottoscritto un volantino che sarà distribuito porta a porta per fare sapere alla popolazione cosa stia accadendo: «Il progetto prevede l'arrivo di 2,5 profughi ogni mille abitanti - si legge - e tutti i servizi verranno finanziati dallo Stato per tre anni. E dopo cosa succede? Li cacciano tutti? Crediamo che le risorse ormai esigue debbano essere utilizzate per i nostri cittadini: servono asili, casa di riposo, servizi agli anziani, strade, riduzione tasse, disinfezioni».

Infine si chiede di ascoltare l'opinione dei castellanzesi, senza imporre dall'alto un progetto così complesso: «La giunta Cerini troppo spesso dimentica che non rappresenta la maggioranza dei castellanzesi».

Stefano Di Maria

«La giunta Cerini non ha chiesto un parere alla gente. Che la pensa come noi»

pubblicato il 17/09/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

LA FIGLIA DI MARILENA: "MAMMA MI MANCHI"

La figlia di Marilena: «Mamma mi manchi»

CASTELLANZA - «Mamma mi manchi. Mi hai insegnato tutto tranne a vivere senza di te»: sono sempre più strazianti le parole di Eleonora Buzzi (nella foto Blitz), la figlia di Marilena Rosa Re, la promoter scomparsa il 30 luglio e che sarebbe stata ammazzata lo stesso giorno ma che per oltre un mese è stata cercata disperatamente perché sembrava essere scomparsa nel nulla. Ma il suo corpo decapitato era stato sotterrato da Vito Clericò - 65 anni ex magazziniere dell'Es-selunga ed ex vicino di casa - in

carcere con l'accusa di omicidio e occultamento di cadavere. Secondo la versione di Clericò sarebbe stata un'altra persona a commettere l'omicidio: lui l'avrebbe solo sotterrata nel suo orto a Garbagnate Milanese. La moglie dell'uomo, al momento è indagata a piede libero per sequestro di persona e nei prossimi giorni sarà interrogata dal pm. Ma la morte di Marilena Re resta ancora avvolta dal mistero: ed è per questo motivo che le amiche della promoter continuano a far sentire il loro sostegno e la loro vo-

ce accanto a quella della famiglia. «Vogliamo che chi deve pagare, paghi. Chiediamo giustizia per Marilena che deve almeno poter riposare in pace», ribadiscono le amiche e colleghe. Tanto che venerdì e ieri, le promoter si sono presentate al lavoro indossando un fiocco rosso sulla divisa in modo da dare un segnale alla comunità: non dimenticate Marilena Re. Lo strazio della famiglia - il marito Carlo Buzzi, i figli Eleonora e Luca, oltre ai due nipoti - è condiviso dalla comunità ancora sotto choc per la

morte della donna ritrovata nell'orto di Clericò - nel parco delle Groane e pochi passi dal Canale Villoresi - priva della testa. Sono ancora tante le domande senza risposta a partire dalla questione economica che avrebbe legato Marilena ai Clericò, ovvero i 90mila euro che la donna diede a marito e moglie con la promessa che le sarebbero stati restituiti. E ancora i debiti dei Clericò. Domande a cui i pm e i carabinieri di Busto Arsizio stanno lavorando per dare risposta.

Veronica Deriu



pubblicato il 17/09/2017 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Al B&B Piccolo mondo antico esposizione delle artiste castellanzesi

L'ARTE SI TINGE DI ROSA

Al B&B Piccolo mondo antico esposizione delle artiste castellanzesi

L'arte si tinge di rosa

CASTELLANZA (s.d.m.) "L'arte nelle mani delle donne" è il suggestivo titolo della mostra tenuta al B&B Piccolo mondo antico su proposta di Michele Palazzo con l'associazione Ecomuseo della Valle Olona. Negli spazi di via Giusti, con lo sfondo di un giardino botanico, fra utensili e attrezzi contadini collezionati dal castellanzone, ha esposto le sue opere un nutrito gruppo di donne della zona accomunate dalla passione per l'arte. Si tratta di Gina Barrile (i segreti dell'arte decorativa realizzata su porcellana), Eleonora Bellavia (fiori di carta crepa), Anna Bonomi (carta di riso), Mariagrazia Gandolini (perle e perline), Sara Dolce (creazioni di paste sintetiche), Renata Frattini (la gioia nei sassi), Cristina Mazzucchelli (la magia dell'argilla), Franca Baroni (acquerelli) e Rossella Cattaneo (passione Gauguin). Per Michele Palazzo, dedito alla politica ma anche al mondo dell'associazionismo, è stato naturale proporre questa inedita mostra: «Conosco diverse artiste e, innamorato delle loro opere, mi sono chiesto perché non aggregarle in un'unica rassegna. Ho quindi chiesto loro di portare dei lavori, in modo da valorizzarle». Obiettivo centrato.

S.D.M.



pubblicato il 17/09/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Attualità

DILLO ALLA PREALPINA

 IMMIGRATI

Ma i nostri politici pensano?



Egregio direttore,
secondo un recentissimo sondaggio, il 46% degli italiani teme gli immigrati, e la percentuale di quelli che li considera un problema arriva addirittura al 75%. Sono numeri importanti che dovrebbero far riflettere chi ha la pesante responsabilità di decidere la politica dell'accoglienza. Anche le dichiarazioni di leader politici che fino a poco tempo fa predicavano l'accoglienza senza se e senza ma, e che ora arrivano a dire che... bisogna aiutarli a casa loro, sono il segnale che il problema cresce, e gli italiani... insofferenti ed arrabbiati sono sempre più numerosi, e sempre più arrabbiati. D'altra parte anche la cronaca di tutti i giorni non tranquillizza: autisti di bus e controllori, aggrediti se osano chiedere il biglietto, poliziotti e carabinieri che hanno gli stessi problemi se chiedono i documenti, donne, di qualunque età, che è meglio non girino sole, e bambini che fra non molto dovranno girare con la scorta, come i politici.

Viene da chiedere ai pro-accoglienza se si rendono conto che stanno versando benzina sul fuoco. "Scusate, anime belle, secondo voi, cosa può pensare, ad esempio, un italiano in difficoltà con la casa, magari con lo sfratto tra le mani, quando sente... "lorsignori", intendo i politici, affermare che prima di sgomberare un palazzo occupato abusivamente, bisogna trovare un'alternativa?

Tradotto dal politichese, significa che bisogna dare un alloggio agli abusivi. Siamo al punto che un reato genera un diritto. Siamo alla follia. Chi si è comprato la casa e se la mantiene pagando tutte le relative spese si sente un imbecille.

Si, perché agli abusivi, i comuni, quasi sempre, anzi sempre, pagano acqua, luce e tutto il resto. Tu, italiano, occhio a non pagare una bolletta in ritardo.

Che dire poi del progetto Lift, quello secondo il quale, un piccolo imprenditore, può far lavorare un migrante a costo zero, sì perché i 500 euro al mese, che sarebbero il salario di inserimento, gli arrivano da Roma. E' la denuncia fatta da un giovane italiano laureato in enologia che teme di essere licenziato dopo che un rappresentante di una cooperativa ha fatto questa proposta al suo datore di lavoro. Lui per l'azienda è un costo, il migrante no. E pare si possa arrivare a tre migranti-lavoratori. Cosa credete che succederà? Ci sarà un altro italiano, laureato a spasso. E, c'è di più, a parità di paga, per lui, l'italiano 40 ore di lavoro, i migranti, secondo il Lift non possono lavorare per più di 30 ore. Se non è razzismo questo, ditemi cos'è.

Credo girerebbero anche ad un santo. A me vengono dubbi sulla salute mentale di chi prende certi provvedimenti.

Luciano Tosi
CASTELLANZA

pubblicato il 17/09/2017 a pag. 43; autore: Luciano Tosi

Attualità

Lettera in Redazione

PERSEGUIVA L'EX COMPAGNA INCENSURATO NEI GUAI
CASTELLANZA
**Perseguiva
l'ex compagna
Incensurato
nei guai**

 di **Pino Vaccaro**

■ Atti persecutori nel mirino dei carabinieri di Castellanza e della Procura di Busto Arsizio. Nelle ultime ore, infatti, i militari della Compagnia di Busto Arsizio hanno notificato un'ordinanza cautelare del "divieto di avvicinamento a domicilio ed a luogo di lavoro" nei confronti di un 40enne di Somma Lombardo. Si tratta di un impiegato, incensurato.

Il provvedimento, emesso dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Busto Arsizio, ha accolto integralmente gli esiti della tempestiva attività di accertamento svolta dai militari della stazione di Castellanza rispetto a reiterate condotte persecutorie promosse dall'uomo nei confronti della ex compagna, una 38enne della zona. Pare che l'uomo non si volesse rassegnare alla fine del loro rapporto, tanto da insistere nei suoi atteggiamenti. Condotte denunciate dalla donna in caserma a Castellanza nei primi giorni del mese di settembre.

Anche in questa circostanza, come in analoghe in situazioni analoghe, è risultata fondamentale la collaborazione e il coordinamento tra i carabinieri e l'associazione Eva Onlus che, oltre a fornire il necessario supporto alla vittima, consente alle forze di polizia di individuare con efficacia i punti di maggior rilevanza delle condotte persecutorie. Purtroppo sono sempre più numerosi gli episodi di uomini che non si rassegnano all'idea che una relazione finisca e le conseguenze sono sempre più spesso devastanti. ■ P. Vac.

pubblicato il 16/09/2017 a pag. 20; autore: Pino Vaccaro

Cronaca

Il Consiglio di Stato "legittima" gli scarichi di aldeidi nell'Olona. E Marnate insorge

"SOLO ODORI E NON DANNOSI" LA PERSTORP VINCE IL PRMO ROUND

CASTELLANZA Il Consiglio di Stato "legittima" gli scarichi di aldeidi nell'Olona. E Marnate insorge

«Solo odori e non dannosi» La Perstorp vince il primo round

di **Andrea Aliverti**

«Solo immissioni olfattive». E il Consiglio di Stato accoglie la sospensiva chiesta dalla Perstorp di Castellanza: potrà continuare a scaricare aldeidi nell'Olona in deroga, perlomeno fino a quando il massimo organo amministrativo non discuterà nel merito del ricorso contro lo stop alle deroghe imposto dalla Provincia di Varese. I marnatesi dovranno turare il naso ancora fino a giugno 2018. «Auspichiamo un dialogo collaborativo e costruttivo» dichiara l'amministratore delegato della multinazionale svedese **Luigi Mocchia**.

«Nel rispetto delle regole»

Il primo round della battaglia sulla deroga agli scarichi nell'Olona va alla Perstorp, che si è vista accogliere l'istanza cautelare che sospende l'efficacia dello stop imposto dalla Provincia di Varese, confermato dal Tar che aveva respinto il ricorso della multinazionale. Fino a sentenza il limite da rispettare rimane fissato a 55 milligrammi per litro di aldeidi, poco meno dei 60 consentiti ai tempi delle deroghe, ma molto più dei 2 milligrammi previsti

dalla legge, che la Provincia chiede di rispettare.

Mocchia, amministratore delegato Italia di Perstorp, dichiara: «Accogliamo con favore la sentenza, che conforta la scelta operata negli anni '80 da parte di Perstorp di investire nel sito di Castellanza, un territorio con secolare tradizioni chimico-industriale». Perstorp rivendica di aver «sempre operato nel pieno rispetto delle norme» e annuncia di voler «riprendere e continuare a essere l'eccellenza produttiva internazionale che è stata in questi anni». Aggiunge l'ad: «Aspettiamo che siano depositate le motivazioni, ma auspichiamo da subito di poter impostare con tutti i soggetti istituzionali il dialogo collaborativo e costruttivo, che, partendo dai fatti certificati dagli organi competenti, permetterà certamente di trovare, nei tempi più idonei, la soluzione migliore per tutti».

Se ne riparla a giugno

Ma per i "vicini" di Marnate, che da tempo denunciano la puzza causata dagli scarichi dello stabilimento produttivo di Castellanza, la decisione di Palazzo Spada ha il sapore, o



forse è meglio dire l'odore, della beffa. Soprattutto per quelle due righe contenute nella sentenza, di cui ancora non si conoscono le motivazioni, in cui si legge che «l'interesse pubblico alla protezione ambientale non appare allo stato seriamente compresso, rilevando solo immissioni olfattive».

Eppure, come sottolinea un sorpreso sindaco di Marnate

Marco Scazzosi, «è proprio quello il problema che a noi interessa. Lo dimostra il fatto che ad agosto, quando lo stabilimento era chiuso, odori non ne abbiamo sentiti». D'altra parte, ammette Scazzosi, «consola il fatto che il Consiglio di Stato abbia fissato in tempi abbastanza rapidi l'udienza per entrare nel merito della questione». Appuntamento il 7 giugno 2018. ■

pubblicato il 16/09/2017 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

Elcon / Chemisol

Il caso / Landoni a pochi giorni dall'assemblea della partecipata: "Inderogabile la chiusura nel 2021"

"ANCHE CON I NUOVI FILTRI ACCAM INQUINERÀ ANCORA"

IL CASO Landoni a pochi giorni dall'assemblea della partecipata: «Inderogabile la chiusura nel 2021

di **Andrea Aliverti**

■ Accam, alla vigilia dell'assemblea di mercoledì il comitato di Borsano è ancora sulle barricate: «Gira voce che con i nuovi filtri l'inceneritore non inquinerà più. Ma è una bufala».

Così il portavoce del comitato ecologico Inceneritore e ambiente **Adriano Landoni** mette le mani avanti in vista dell'assemblea dei soci che mercoledì alle 17,30 sarà chiamata ad approvare il bilancio, dopo il rinvio concesso nella seduta di inizio estate, ancora troppo ravvicinata rispetto ai cambi di amministrazione, in particolare quello di Legnano, che hanno "ridisegnato" gli equilibri tra i 27 Comuni soci. Quello che preoccupa Landoni & C. è «il falso concetto che si sta diffondendo, che con le migliori richieste dalla Regione Lombardia che si dovranno fare per contenere le emissioni di ossidi di azoto l'inceneritore non inquinerà più». Per il comitato è una vera e propria "fake news", «una bufala messa in giro ad arte» da chi sostiene la necessità di tenere accesi i forni di Accam anche oltre la scadenza prevista del 2021.

I filtri che Accam sta sostituendo in vista del termine fissato da Regione Lombardia del primo gennaio 2018 porteranno «migliorie» in termini di emissioni «già richieste dalla Regione nell'Autorizzazione integrata ambientale del 2007 entro il 2012 e poi riprogrammate al 2018» e relative «solo al limite massimo dell'inquinante Nox, da 120mg/Nm³ a 80mg/Nm³». Siccome però «dagli ultimi dati ufficiali Accam la linea 1 ad agosto aveva una media mensile di 96,38 e la linea 2 di 87,79, si può dire che viene portato solo un piccolissimo miglioramento, mentre rimangono invariati tutti gli altri fattori inquinanti. Perciò non si può affermare che i camini Accam non inquineranno più, solo leggermente meno».

E per il comitato di Borsano «rimane sempre il problema



«Anche con i nuovi filtri Accam inquinerà ancora»

che per 24 ore il camino emette inquinanti». Insomma, sarebbe quasi un mini-revamping, ma per Landoni & C., la chiusura al 2021 continua ad essere inderogabile. Anche perché «la presidente Bordonaro ha sem-

pre affermato che con l'attuale piano industriale, se tutti i comuni fanno la loro parte si può mantenere questa scadenza. Serve la buona volontà di tutti, Accam, Soci, Regione Lombardia». Il comitato si aspetta che

l'assemblea di mercoledì «confermi questo proposito», vincendo le resistenze del sindaco Emanuele Antonelli che continua a ritenere che l'inceneritore possa essere mantenuto in attività anche oltre il 2021. ■

pubblicato il 17/09/2017 a pag. 18; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

All'oratorio di San Giuseppe il segno tangibile al parroco che "amava i giovani e lo sport"

LA COMUNITÀ RICORDA DON LUIGI UNA TARGA PER DIRGLI "GRAZIE"

CASTELLANZA All'oratorio di San Giuseppe il segno tangibile al parroco che "amava i giovani e lo sport"

**La comunità ricorda don Luigi
Una targa per dirgli "grazie"**

Il suo cammino terreno si è concluso lo scorso maggio all'età di 87 anni. Il suo ricordo, però, continua ad accarezzare dolcemente il cuore. Quello dei tanti cittadini e parrocchiani che lo hanno conosciuto, apprezzato, amato. **Don Luigi Brazzelli** ha seminato a Castellanza un affetto tra sé e la comunità che il tempo non potrà mai sfigurare. La prova cartesiana si è avuta l'altra sera quando all'oratorio San Giuseppe, cuore pulsante dell'educazione giovanile di quel-

la parrocchia di San Bernardo da lui retta per tanti anni, gli è stata intitolata una targa.

La scritta apposta su di essa è essenziale ma costituisce una fotografia nitida della filosofia con cui impostò la sua missione spirituale: "parroco a San Bernardo dal 1971 al 2006, amava l'oratorio, i giovani e lo sport". Il commosso omaggio della comunità è stato affidato alle parole dell'attuale parroco dell'unità pastorale di san Giulio e san Bernardo, **don Walter Magni**: «Benedici questa lapide

La targa inaugurata venerdì sera all'oratorio San Giuseppe



Signore - ha detto - per perpetuare nella nostra comunità la sua memoria e perché si possa esprimere la nostra gratitudine per il suo ministero, sia questa lapide uno sprone per tutti per ripercorrere il suo cammino di fede e per alimentare la

nostra speranza». È facile supporre che gli sguardi commossi di quanti hanno assistito al battesimo di quella lapide abbiano richiamato a mente e cuore i contenuti di un'omelia, una parola buona; una messa particolare. **C. Com.**

Cronaca

pubblicato il 17/09/2017 a pag. 19; autore: Cristiano Comelli

L'appuntamento all'ateneo di Castellanza è per mercoledì con le principali realtà del nostro Paese

CERTIFICAZIONI ED ETICHETTE SUI CIBI QUALITÀ E SICUREZZA IN TAVOLA ALLA LIUC**L'EVENTO** L'appuntamento all'ateneo di Castellanza è per mercoledì con le principali realtà del nostro Paese**Certificazioni ed etichette sui cibi
Qualità e sicurezza in tavola alla Liuc**di **Silvia Bottelli**

■ In tema di sicurezza il settore alimentare è di certo uno dei comparti più soggetti a certificazioni e autorizzazioni, alcune delle quali scelte volontariamente dalle imprese a tutela dei loro consumatori. Quando c'è di mezzo la salute non sono mai abbastanza: il problema, per le imprese, è che sono spesso in evoluzione le normative di riferimento.

Le certificazioni rappresentano infatti la garanzia tangibile di sicurezza e qualità dei prodotti alimentari e, pur non essendo obbligatorie per legge, ma "volontarie",

sono di fatto diventate a tutti gli effetti il lasciapassare per le transazioni commerciali, soprattutto con l'estero. Si tratta di una materia sempre in rapida e continua evoluzione, per questo AITA (Associazione Italiana dei Tecnologi Alimentari) promuove il ciclo di incontri "Quality-services", dedicato all'aggiornamento degli standard e dei protocolli di certificazione e all'approfondimento delle nuove dinamiche del mercato alimentare. Incontri che tornano anche alla Liuc, promossi dalla LIUC Business School grazie al Master in Food Management.

«Fino a qualche anno fa -

spiega **Sebastiano Porretta**, Presidente di AITA - le certificazioni si limitavano ad assicurare il sistema della qualità sia aziendale che dei prodotti, mentre ora le "prestazioni" da garantire sono molto numerose, dal biologico, all'utilizzo di materie prime italiane, fino al rispetto di protocolli sostenibili. Inoltre, esistono anche certificazioni di natura etica, che riguardano ad esempio l'impegno da parte delle aziende a non far ricorso in nessun momento della filiera al lavoro minorile».

L'appuntamento all'università Liuc per parlare di qualità e sicurezza alimenta-

re è allora per mercoledì a partire dalle 15 con le principali realtà che nel nostro Paese si occupano di certificazione alimentare, oltre all'ente unico nazionale di accreditamento, che "certifica i certificatori": «Tratteremo delle certificazioni e delle loro specificità - spiega **Giuseppe Toscano**, Direttore del Master in Food Management della LIUC - spaziando dal Made in Italy all'industria 4.0. Un'occasione di approfondimento particolarmente interessante per il nostro ateneo, da anni impegnato nel mondo del food grazie al Master in Food Management, che si propone di creare nuovi profili professionali di tecnici e manager del food che sappiano coniugare competenze tecniche con competenze manageriali». ■

pubblicato il 17/09/2017 a pag. 7; autore: Silvia Bottelli

Università

La promoter uccisa / L'interrogatorio - L'indagato ascoltato in Procura a Busto "E' provato e confuso" / Gli accertamenti - ancora da chiarire il ruolo della moglie Alba de Rosa Caccia a eventuali complici

CLERICÒ SOTTO TORCHIO PER NOVE ORE "NON HO AMMAZZATO IO MARILENA"

Ammette solo di aver sepolto il cadavere. Rilievi anche sulla sua villa

LA PROMOTER UCCISA

L'INTERROGATORIO
L'INDAGATO ASCOLTATO
IN PROCURA A BUSTO
«È PROVATO E CONFUSO»

GLI ACCERTAMENTI
ANCORA DA CHIARIRE IL RUOLO
DELLA MOGLIE ALBA DE ROSA
CACCIA A EVENTUALI COMPLICI

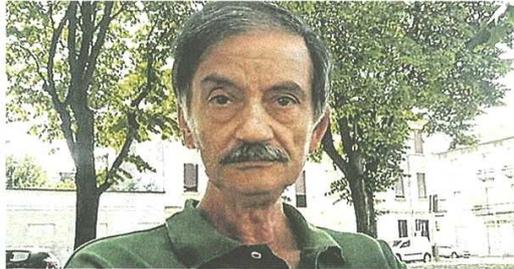
Clericò sotto torchio per nove ore «Non ho ammazzato io Marilena»

Ammette solo di aver sepolto il cadavere. Rilievi anche nella sua villa

— CASTELLANZA —

PER NOVE ORE Vito Clericò, l'uomo accusato di aver ucciso la promoter di Castellanza Marilena Re, è stato interrogato in Procura. Non ha confessato: avrebbe ribadito di non aver ucciso lui la sua ex vicina di casa, e di aver solo sepolto il cadavere nel suo orto. Ha chiesto lui di essere sentito, ma avrebbe fornito versioni «confuse» e contraddittorie. L'interrogatorio in Procura è iniziato giovedì, alle 15, ed è terminato a mezzanotte. Clericò (nella foto) ha continuato a negare. Marilena Re, promoter 58 enne di Castellanza, ha trovato la morte in circostanze ancora da chiarire, seppure i carabinieri di Busto Arsizio e del Nucleo investigativo di Varese siano persuasi che il suo ex vicino di casa sia al momento l'unico possibile assassino.

«STIAMO attendendo gli esiti degli esami dei Ris di Parma - ha riferito il suo difensore, l'avvocato Daniela D'Emilio - gli inquirenti sul posto hanno rinvenuto e reperato altre tracce utili alle indagini». Sono le tracce lasciate nell'orto degli orrori, un appezzamento di terra in via Volta a Gar-



bagnate Milanese, dove il corpo di Marilena è stato rinvenuto decapitato e pigiato in una buca. Il presunto killer continua a sostenere di aver solo occultato il cadavere dell'amica, che nel 2014 aveva affidato a lui e sua moglie 90mila euro. Somma che aveva chiesto indietro per saldare un debito con Equitalia pochi giorni prima di sparire nel nulla, lo scorso 30 luglio. Lo ha ribadito anche l'altra notte, così come ha confermato che ci sia qualcun altro dietro al delitto, che lui Marilena non l'ha toccata, se non quando ormai era morta. Non avrebbe indicato qualcuno in particolare, altrimenti sarebbero scattati presumibili nuo-

vi fermi. Clericò dice la verità? Mente? Ha paura di chi ha effettivamente partecipato al delitto? Che ruolo ha svolto sua moglie, indagata per sequestro di persona? Tanti punti oscuri in questa inchiesta complessa. La moglie di Clericò potrebbe essere ascoltata nei prossimi giorni. L'ipotesi che il delitto possa essersi consumato nell'orto, intanto, ha riportato nelle scorse ore gli esperti di archeologia forense nel piccolo appezzamento di terra. È atteso anche l'arrivo del Ris di Parma nella villa di Clericò. E potrebbero essere effettuati scavi nel giardino.

Roberta Rampini
Valentina Rigano



ORRORE Un carabiniere davanti all'orto di Vito Clericò

L'iniziativa

LE COLLEGHE AL LAVORO CON UN FIOCCO ROSSO "BASTA FEMMINICIDI"**L'INIZIATIVA****Le colleghe al lavoro
con un fiocco rosso
«Basta femminicidi»**

- CASTELLANZA -

«**HO GIURATO** di non stare mai in silenzio, in qualunque luogo e in qualunque situazione in cui degli esseri umani siano costretti a subire sofferenze e umiliazioni». La citazione dedicata a Marilena Re è di Elie Wiesel, scrittore Premio Nobel per la Pace nel 1986. Sul gruppo Facebook "Marilena Rosa Re dove sei", aperto quando c'era ancora la speranza di trovarla viva, si susseguono i messaggi di cordoglio per la famiglia di Marilena, parole d'affetto indirizzate al marito Carlo e ai figli Eleonora e Luca, pensieri dedicati a «quell'angelo che non c'è più», come lo hanno definito. Unite, insieme, tenendosi virtualmente per mano, Laura, Renata, Mariangela, Sonia, Deborah e tutte le altre, hanno deciso di indossare un fiocco rosso, appuntato sulle divise, per ricordare la loro amica scomparsa. «Abbiamo pensato, in segno di rispetto e in ricordo, di mettere come simbolo sulla divisa un nastrino rosso durante l'attività svolta per tutto questo fine settimana», l'appello lanciato dalla pagina social. «Lo abbiamo fatto perché per noi una donna vittima di morte violenta è vittima di femminicidio - ha spiegato Renata, amica di Marilena e collega - lo abbiamo scelto per questo, un piccolo gesto per mandarle il nostro affetto».

V.R.*pubblicato il 16/09/2017 a pag. 3; autore: Valentina Rigano***Cronaca**

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Castellanza - Somma Lombardo

pubbl. il 15/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

STALKER NON POTRÀ AVVICINARSI ALLA CASA E AL POSTO DI LAVORO DELLA EX

Cronaca

La Procura, visti gli atti raccolti dai carabinieri, ha emesso un provvedimento restrittivo nei confronti di un impiegato 38enne

<http://www.varesenews.it/2017/09/stalker-non-potra-avvicinarsi-alla-casa-e-al-posto-di-lavoro-della-ex/651898/>

pubbl. il 15/09/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

CLERICÒ INTERROGATO PER 9 ORE MA NON CONFESSA L'OMICIDIO DI MARILENA RE

Cronaca

L'uomo, accusato dell'omicidio della promoter di Castellanza, ha fornito alcuni particolari che gli inquirenti intendono riscontrare. Trovate altre tracce di sangue nel garage della villetta di Garbagnate

<http://www.varesenews.it/2017/09/clerico-interrogato-per-9-ore-ma-non-confessa-lomicidio-di-marilena-re/651983/>

pubbl. il 17/09/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

IL CONSIGLIO DI STATO DÀ RAGIONE ALL'AZIENDA CHIMICA, PUÒ SCARICARE IN DEROGA

Elcon / Chemisol

La Perstorp potrà scaricare "aldeidi" nel depuratore di Olgiate Olona in deroga alla normativa dopo lo stop imposto dalla Provincia nel 2015. L'azienda: "Ora risolviamo il problema con i tempi giusti"

<http://www.varesenews.it/2017/09/il-consiglio-di-stato-da-ragione-allazienda-chimica-puo-scaricare-in-deroga/652181/>

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

I CARABINIERI METTONO FINE AL WEEKEND ALL'ARIA APERTA DI DUE RICERCATI

Cronaca

Un 20enne e un 30enne sono stati rintracciati dai militari. Uno doveva scontare un anno e 4 mesi ai domiciliari, l'altro non rispettava la misura di custodia ed è stato accompagnato in carcere

<http://www.varesenews.it/2017/09/i-carabinieri-mettono-fine-al-weekend-allaria-aperta-di-due-ricercati/652323/>

IL GIORNO

pubbl. il 17/09/2017 a pag. web; autore: Valentina Rigano

DELITTO MARILENA RE, CORSA AI SOLDI E SANGUE SUI JEANS: I TROPPI SILENZI DEI CLERICÒ

Cronaca

Una vita nell'ombra, poi il bisogno di denaro e i "caffè con Marilena"

<http://www.ilgiorno.it/rho/cronaca/marilena-re-garbagnate-1.3402542>

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: Christian Sormani

CASTELLANZA, INQUINARE L'OLONA? UNA SENTENZA DICE CHE SI PUÒ

Elcon / Chemisol

I giudici ribaltano le prescrizioni di Provincia e Tribunale: "La Perstorp verserà aldeide nel fiume"

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/olona-inquinamento-1.3404000>



pubbl. il 15/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

IL CONSIGLIO DI STATO ACCOGLIE IL RICORSO DELLA PERSTORP

Elcon / Chemisol

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908011/il_consiglio_di_stato_accoglie_il_ricorso_della_perstorp

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

AL CENTRO STOÀ SI PARLA DI SINDROME DI DOWN

Servizi alla persona (serv. sociali)

http://www.legnanonews.com/news/eventi/908074/al_centro_stoa_si_parla_di_sindrome_di_down

CastellanzainRete.it

pubbl. il 16/09/2017 a pag. web; autore: UI cata

IMMOBILI SUL TERRITORIO

Politica locale

<http://www.castellanzainrete.it/lettere/2017/20170916l.htm>

l'Inform@zione

COLLABORAZIONE TRA CARABINIERI ED EVA ONLUS

pubbl. il 15/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

STALKING, SCATTA IL DIVIETO DI AVVICINAMENTO ALLA EX

Cronaca

Il lavoro congiunto tra il centro contro la violenza sulle donne Eva Onlus e le forze dell'ordine continua a dare risultati importanti

<http://www.informazioneonline.it/stalking-scatte-il-divieto-di-avvicinamento-alla-ex/>

ECCELLENZA, 2ª GIORNATA

pubbl. il 17/09/2017 a pag. web; autore: Riccardo Torresan

IL BUSTO 81 FA E DISFA A CASTELLANZA: PARI AL DEBUTTO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

I biancorossi di patron Galli non brillano nel match d'apertura della stagione. Buono il primo tempo con il vantaggio su rigore di Anzano, poi il blackout nella ripresa. Non soddisfatto mister Tricarico

<http://www.informazioneonline.it/il-busto-81-fa-e-disfa-a-castellanza-pari-al-debutto/>

Due ricercati fermati a poche ore di distanza

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: Alessio Murace

I RISULTATI DEI CARABINIERI NEL FINE SETTIMANA: ARRESTI E DENUNCE

Cronaca

Fine settimana di superlavoro per i carabinieri della compagnia di Busto Arsizio che hanno rintracciato e arrestato due soggetti colpiti da provvedimenti restrittivi. Denunciati due giovanissimi per danneggiamento aggravato

<http://www.informazioneonline.it/i-risultati-dei-carabinieri-nel-fine-settimana-arresti-e-denunce/>

Una "visitatrice" d'eccezione all'Oratorio San Giuseppe

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA SCALDA IL CUORE DEI CASTELLANZESI

Attualità

Grande prologo ed epilogo altrettanto fuori dagli schemi tradizionali per la festa patronale della parrocchia di San Bernardo

<http://www.informazioneonline.it/la-madonna-pellegrina-di-fatima-scalda-il-cuore-dei-castellanzesi/>

TARGA COMMEMORATIVA DEDICATA A DON LUIGI BRAZZELLI

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: Luciano Landoni

“AMAVA L’ORATORIO, I GIOVANI E LO SPORT”

Attualità

Così come c'è stato il Papa Buono (Giovanni XXIII), c'è stato anche il Parroco Buono (Don Luigi Brazzelli), che dal 1971 al 2006 ha retto le sorti della parrocchia di San Bernardo di Castegnate, in quel di Castellanza

<http://www.informazioneonline.it/amava-loratorio-giovani-e-lo-sport/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 17/09/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

«ANCHE CON I NUOVI FILTRI. ACCAM INQUINERÀ ANCORA»

Cronaca

Landoni a pochi giorni dall'assemblea della partecipata: «Inderogabile la chiusura nel 2021», in risposta al sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli che continua a ritenere che l'inceneritore possa essere mantenuto in attività

http://www.laprovinciadi Varese.it/stories/busto-e-valle-olona/anche-con-i-nuovi-filtri-accam-inquinera-ancora_1254858_11/



La tragedia

pubbl. il 15/09/2017 a pag. web; autore: Veronica Deriu

«MARILENA SEMPRE NEL MIO CUORE»

Cronaca

Parla il marito della donna uccisa. Le colleghe con una spilla rossa in suo ricordo

<http://www.prealpina.it/pages/marilena-sempre-nel-mio-cuore-150925.html>

Carabinieri

pubbl. il 15/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

STALKER ALLONTANATO DALLA EX

Cronaca

Mesi di minacce e persecuzioni fino alla denuncia della donna: il Gip firma il provvedimento restrittivo

<http://www.prealpina.it/pages/stalker-allontanato-dalla-ex-150997.html>

DELITTO DI MARILENA RE

pubbl. il 16/09/2017 a pag. web; autore: Sarah Crespi

S'INDAGA SUL RUOLO DELLA MOGLIE DI CLERICÒ

Cronaca

Il giro di debiti e crediti fra la vittima e i due coniugi di Garbagnate al centro dell'inchiesta. Senza esito l'interrogatorio fiume dell'uomo in carcere da lunedì 11

<http://www.prealpina.it/pages/sindaga-sul-ruolo-della-moglie-di-clerico-151006.html>

Accam

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: Marco Linari

INCENERITORE, CINQUE ANNI IN PIÙ

Cronaca

I principali sindaci del centrodestra trattano per far slittare la chiusura al 2026

<http://www.prealpina.it/pages/inceneritore-cinque-anni-in-piu-151137.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 16/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

**MINACCE EX COMPAGNA: PROVVEDIMENTO
RESTRITTIVO PER 40ENNE**

Cronaca

I Carabinieri della stazione di Castellanza questa mattina hanno notificato una ordinanza cautelare nei confronti di un 40enne di Somma Lombardo per condotte intimidatorie reiterate.

<http://www.sempionenews.it/cronaca/minacce-ex-compagna-provvedimento-restrittivo-per-40enne/>

pubbl. il 16/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

TROFEO "VERONICA FARIOLI" A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Le formazioni di under 16 nel weekend dal 23 al 24 settembre 2017 parteciperà alla XXI^ Edizione del Trofeo "Veronica Farioli".

<http://www.sempionenews.it/sport/trofeo-veronica-farioli-castellanza/>

pubbl. il 18/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

ARRESTATI DAI CARABINIERI DUE RICERCATI

Cronaca

Nel fine settimana, due ricercati arrestati a poche ore di distanza dalla Compagnia di Busto Arsizio

<http://www.sempionenews.it/cronaca/arrestati-due-ricercati/>